

■ **CREMONA** Martedì, alle 10 online, si terrà il Roadshow finale del progetto europeo Hocare 2.0, dal titolo «Hocare 2.0 un modello concreto di co-creazione», organizzato da Regione Lombardia in collaborazione con la Camera di Commercio di Cremona, per analizzare i risultati delle sperimentazioni cremonesi e per approfondire le tematiche del progetto. «Si è da poco conclusa – dichiara **Gian Domenico Auricchio**, commissario straordinario della Camera di Commercio – l'esperienza cremonese del Progetto Hocare 2.0, finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del programma Interreg Central Europe, che vede Camera di Commercio di Cremona e Regione Lombardia come partner italiani di un consorzio che comprende organizzazioni provenienti da Ungheria, Repubblica Ceca, Germania, Polonia e Slovenia. L'ambiziosa missione del progetto è quella di assicurare una migliore assistenza domiciliare a persone ultra sessantacinquenni, affrontando le sfide connesse all'invecchiamento della popolazione. Entro il 2060, infatti, un terzo dei cittadini europei avrà più di 65 anni e nel territorio cremonese, la quota attuale di popolazione over 65 è pari a circa il 24%, rendendo quindi la Silver Economy, ovvero il settore economico che si sviluppa attorno ai bisogni delle persone di età superiore ai 65 anni, uno dei settori in più rapida crescita».

Come evidenziato dal progetto Hocare 2.0 molte soluzioni per gli anziani basate sul digitale, con particolare riferimento ai servizi di assistenza a domicilio, non sono ancora ben accettate dai destinatari delle cure. Così, proprio per migliorarne l'efficacia, sono state selezionate e sperimentate nel territorio tre soluzioni innovative di assistenza a domicilio che hanno coinvolto gli operatori del settore, gli anziani e i loro caregivers nell'intero processo di progettazione. Con la cabina di monitoraggio che assicura la rappresentanza, nel processo di co-progettazione di soluzioni di assistenza domiciliare agli anziani, di tutti gli attori che partecipano alla creazione, erogazione, monitoraggio e fruizione del servizio e il mondo dell'impresa, della ricerca, della pubblica amministrazione, e gli utenti finali con i relativi nuclei familiari, che possono fornire un prezioso contributo per il miglioramento del servizio stesso. Le soluzioni sperimentate a Cremona hanno interessato, nel complesso, un totale di 36 utenti anziani, assistiti da altrettanti caregivers, e 5 enti del Cremona Co-Creation Lab accreditati per l'erogazione di servizi in regime di RSA aperta,

# Sanità L'assistenza agli anziani? Sarà sempre più digitale

I risultati del progetto «Hocare»: le soluzioni e i servizi innovativi

## LA SPERIMENTAZIONE

### I COORDINATORI:

- Cremona Co-Creation Lab
- Ats Valpadana
- Camera di Commercio
- Comune di Cremona
- Consorzio Solco
- Cospes
- Cremona Solidale
- Consorzio Crit
- Fondazione Bruno Pari
- Fondazione Elisabetta Germani
- Fondazione La Pace
- Fondazione Istituto Carlo Vismara - Giovanni de Petri
- Politecnico di Milano
- Regione Lombardia - Dg Welfare
- Spi-Cgil Cremona

### I PARTNER EUROPEI:

- Organizzazioni provenienti da Ungheria, Repubblica Ceca, Germania, Polonia e Slovenia
- Over 65enni nel cremonese: **il 24% della popolazione**
- Utenti anziani interessati: **36 (assistiti da altrettanti caregivers e da 5 enti)**

### LE SOLUZIONI UTILIZZATE:

- Telemonitoraggio di parametri vitali e di eventi di caduta con dispositivi indossabili (orologio e misuratori di pressione e livello di saturazione di ossigeno nel sangue)
- Stimolazione cognitiva a domicilio, mediante un tablet
- Servizio di raccolta di alcuni parametri vitali attraverso l'utilizzo di dispositivi medici connessi via bluetooth con il proprio smartphone e trasmissione in tempo reale ad una centrale di valutazione
- Comunicazione audio-video, su appuntamento, con il proprio operatore sanitario di riferimento
- Raccolta dati con compilazione di questionari sulla Qualità della vita dispositivi testati nella sperimentazione: 100

### RISULTATI:

- Miglioramento o mantenimento del livello di qualità di vita percepito nel **65% dei casi tra gli anziani**
- Miglioramento o mantenimento del livello di qualità di vita percepito nel **79% dei caregivers**



## Asst-sindacati: riprende il dialogo

Confronto con il dg Rossi, stop allo stato di agitazione. «Ma ora i fatti»

■ **CREMONA** Si è riaperto il dialogo fra il direttore generale dell'Asst, **Giuseppe Rossi**, e i sindacati. «E ora auspichiamo seguano i fatti» incalzano subito **Sabrina Negri**, segretaria generale Fp Cgil Cremona, **Roberto Dusi**, segretario generale Cisl Fp Asse del Po, e **Angelo Bonvissuto**, segretario generale Uil Fp Cremona Mantova. Intanto, però, la ripresa del confronto rappresenta un significativo passo avanti: «Il direttore generale ci ha dato risposte alle richieste di buon senso che da tempo avanziamo, prendendosi impegni precisi – rivelano le organizzazioni –. Le esternalizzazioni del servizio OSS dei reparti di Medicina erano una delle principali ragioni dello stato di agitazione aperto ormai da molti mesi, ol-



Giuseppe Rossi



Sabrina Negri



Roberto Dusi



Angelo Bonvissuto

tre che delle compromesse relazioni tra Asst e sindacati. Proprio su questo tema, il dg ha ammesso che la scelta, sperimentale per l'emergenza sanitaria, sarà oggetto di verifica a fine anno e potrà essere messa in discussione. L'Azienda si è impegnata, inoltre, sull'organizzazione di un bando per assunzioni di OSS a tempo indeterminato, riconoscendo un forte problema di organico».

Tra gli impegni presi, anche la presentazione, già nei prossimi giorni, del Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS): «Rossi ha condiviso con noi l'idea che per concretizzare i contenuti della Legge 23 (assetto del sistema socio sanitario territoriale) si dovrà pretendere la messa a disposizione di risorse per nuove assunzioni, oltre a delle nuove ed efficaci politiche occupazionali».

li. Ci è stato, inoltre, anticipato che a fine giugno saranno pubblicate delle nuove linee guida nazionali che si ritengono essere una svolta significativa per la rivisitazione della norma sui fabbisogni assistenziali». Valutati gli impegni, i sindacati ritengono che ci siano le condizioni per congelare lo stato di agitazione e riprendere il confronto interrotto: «Si è riaperto grazie alle molteplici sollecitazioni dei sindacati, praticate sempre per il bene collettivo di una Sanità pubblica che rischia di essere sempre più lontana e inaccessibile. Ribadiamo che questo è un risultato importante ma che ora è il tempo di passare dalle parole ai fatti. Saremo presenti e attivi affinché gli impegni ottengano un riscontro puntuale».

assistenza domiciliare integrata e servizio di assistenza domiciliare. Hanno riguardato un servizio di telemonitoraggio di parametri vitali e di eventi di caduta, mediante dispositivi indossabili (orologio e misuratori di pressione e livello di saturazione di ossigeno nel sangue) connessi senza cavo ad una centralina che consente di trasmettere i valori ad una centrale operativa, che può fornire assistenza in caso di situazioni di allarme, a cura dell'azienda Casa-Sicura snc; una attività di stimolazione cognitiva a domicilio, mediante un tablet che consenta ad un operatore a distanza di erogare il servizio, con modalità innovative e con il supporto di un team di esperti, a cura dell'azienda Idego srl; un servizio di raccolta di alcuni parametri vitali attraverso l'utilizzo di dispositivi medici connessi via bluetooth con il proprio smartphone e relativa trasmissione in tempo reale ad una centrale di valutazione. Ancora: comunicazione audio-video, su appuntamento, con il proprio operatore sanitario di riferimento; raccolta dati sul proprio stato di salute, con la compilazione di questionari sulla qualità della vita e di specifici questionari somministrati dal proprio Operatore Sanitario per monitorare lo stato della malattia, a cura dell'azienda MedNote srl.

Durante le sperimentazioni, oltre 100 dispositivi sono stati testati e i feedback dei partecipanti, monitorati costantemente lungo tutto l'arco della sperimentazione, che ha preso avvio a giugno 2021 per concludersi ad inizio 2022, hanno consentito di registrare, in media, un miglioramento o un mantenimento del livello di qualità di vita percepito nel 65% dei casi, con riferimento agli utenti anziani, e nel 79% dei casi, con riferimento ai relativi caregivers.

In particolare, le sperimentazioni hanno fatto comprendere come l'introduzione di innovazioni tecnologiche richiedano una complessiva rivalutazione degli assetti organizzativi esistenti, in termini di ruoli, mansioni e responsabilità, affinché il servizio di telemedicina si integri nel sistema sociosanitario esistente in maniera efficace ed efficiente. Oltre a ruoli e mansioni nuove, l'introduzione del digitale richiede, pertanto, uno sforzo organizzativo importante in termini di progettazione e pianificazione iniziale. La disponibilità di caregivers e un accompagnamento dedicato sono un requisito necessario affinché la tecnologia possa essere più facilmente accettata da un target di utenza anziano ed eventualmente affetti da disturbi cognitivi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ **CREMONA** Sono stati consegnati ieri, in Fondazione Città di Cremona, i Premi Attilio Barbieri, giovane partigiano caduto per mano delle truppe di occupazione il 26 aprile 1945 in Piazza San Luca. Il premio, nato per esaltare i gesti di bontà, è andato a tre giovani studenti ucraini del conservatorio Monteverdi: **Kseniia Overko**, **Tetiana Petriv** e **Olesandr Puzankov**, soprano le prime due, violinista il secondo. Un momento particolare per loro, che vivono non solo l'angoscia dei famigliari rimasti in Ucraina e in alcuni casi impossibilitati a partire, ma anche difficoltà economiche con il prolungarsi della guerra. «Nessuno di noi – ha detto la presidente della Fondazione **Uliana Garoli** – avrebbe mai pensato di essere testimone di questo salto indietro nella storia. Siamo so-

## Premio Barbieri Cuore in Ucraina

Riconoscimento a tre studenti del Paese in guerra. Poi l'omaggio alla bontà

lidalini nei confronti di tutti coloro che soffrono e lo vogliamo dimostrare in questa maniera concreta. Voi siete parte della comunità cremonese». Il premio ai tre ragazzi, segnalati dalla direttrice del Monteverdi, **Anne Colette Ricciardi**, è stato integrato da una donazione della famiglia D'Avella - Bellini, in memoria di Paola D'Avella, prematuramente scomparsa. Gli altri premi sono andati a **Francesco Pupa**, segnalato da **Gianfranco Bonazzoli**, presidente dell'Associazione Donatori Tempo Libero, per l'aiuto



Tutti i premiati con vertici della Fondazione Città di Cremona, le autorità e i rappresentanti istituzionali

che garantisce da 10 anni all'associazione; agli studenti dell'Istituto superiore Stradivari per la web radio Stradio attraverso cui vengono veicolati uso consapevole dei media e competenze di cittadinanza attiva; e al 18enne **Gabriele Gregori**, per l'iniziativa di pulizia delle sponde del Po, avviata in autonomia lo scorso anno durante i suoi allenamenti di canottaggio, e poi strutturata in un vero e proprio proprio progetto, #Ri-Populiamolo. Alla consegna dei premi, del valore complessivo di 12 mila euro, hanno preso parte il sindaco **Gianluca Galimberti**, l'assessore **Rosita Viola**, monsignor **Ruggero Zucchelli**, il vicepresidente della Fondazione **Fiorenzo Bassi**, il segretario generale **Lamberto Ghilardi** e la famiglia D'Avella.